

## OPERAZIONE RINNOVAMENTO

**RACCOGLIERE  
LA SFIDA**

Raffaele Sirica

La comunicazione ha assunto ormai un ruolo di enorme importanza in ogni aspetto della società contemporanea. Anche una professione progettuale come quella dell'architetto deve fare i conti con questa realtà. L'architettura, per vivere pienamente il suo ruolo, deve stabilire un contatto profondo con chi ne farà uso, chi l'ha programmata, chi, a vari livelli, vi entra in contatto.

Oggi gli architetti sono consapevoli che la loro professione implica anche comunicare, e non in modo banale. La creazione progettuale si deve accompagnare alla capacità di cogliere tutte le implicazioni sociali connesse, il progettista deve fare comprendere il senso del suo agire e contemporaneamente captare le energie positive e i fenomeni che la società va esprimendo. Una dialettica feconda tra la disciplina che presiede alla trasformazione del territorio e tutti gli attori coinvolti in questo processo può portare un contributo affinché l'architettura e la qualità dell'ambiente diventino un diritto di tutti i cittadini in un mondo in rapida evoluzione.

Tutto ciò significa confrontarsi con le grandi sfide sociali, culturali e politiche oggi in primo piano nel nostro Paese, accanto ad altri temi di assoluta rilevanza: il futuro delle professioni, l'evoluzione legislativa a livello locale e nazionale, la complessità della trasformazione del territorio, la necessità di definire uno sviluppo sostenibile, la sicurezza nei cantieri.

Di fronte a un quadro così complesso il Consiglio nazionale, in rappresentanza degli oltre 125 mila architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori italiani, si pone l'obiettivo di contribuire alle strategie per lo sviluppo del Paese, comunicando la propria dimensione culturale e professionale. Rifuggendo da obsolete rivendicazioni corporative, il Consiglio Nazionale vuole valorizzare la propria funzione di stimolo e contributo alla definizione di nuovi scenari della professione e di tutto quanto interagisce con essa.

Per essere all'altezza di questi compiti sono indispensabili veicoli di comunicazione adeguati e da questa esigenza è nata la strategia di ripensamento e rinnovo degli strumenti di informazione a nostra disposizione. Se la sfida che ci viene proposta è trovare la chiave giusta per rispondere alle diverse specifiche esigenze che via via si manifestano, l'abbiamo raccolta, modulando i diversi mezzi di comunicazione per raggiungere tutti gli interlocutori con le parole appropriate.

## LA VOCE DEGLI ARCHITETTI

**UN SISTEMA INTEGRATO  
DI COMUNICAZIONE**

Gli strumenti della comunicazione hanno subito negli ultimi anni profondi e rapidissimi cambiamenti e il principale motore di questa trasformazione è stato senza dubbio Internet. Questo mezzo di trasmissione ha prodotto una vera rivoluzione con le sue infinite potenzialità, costringendo gli operatori della comunicazione a misurarsi con un linguaggio universale, che raggiunge in tempo reale ogni angolo della Terra.

Una trasformazione che ha coinvolto tutti i mezzi di comunicazione e che non ha lasciato indenne il mondo dell'architettura. Dalla metà degli anni Novanta, infatti, su iniziativa del Consiglio nazionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, è nato Archiworld Network ([www.awn.it](http://www.awn.it)), il portale della categoria che ha stimolato e contribuito alla creazione dei siti internet dei singoli Ordini provinciali. Di qui è nata una capillare rete informatica che ha veicolato nel tempo tra gli iscritti, gli studenti e le istituzioni le attività sviluppate dal CNAPPC e dagli ordini locali. Negli ultimi mesi il Consiglio nazionale ha avviato un profondo rinnovamento del proprio sistema di comunicazione, con l'intento di sviluppare una serie di iniziative che siano sempre più attente alle esigenze di una professione in costante cambiamento. Gli obiettivi di questa azione sono comunicare la propria attività di governo e di politica professionale, garantendo agli iscritti e al mondo della progettazione supporto e chiarificazione delle tematiche professionali, e rappresentare un'in-

terfaccia a 360 gradi per gli interlocutori politici e amministrativi presenti sul territorio. Il punto di partenza è stato il profondo rinnovo del sito internet per fornire, attraverso un'organizzazione facile, comprensibile e intuitiva, tutte le informazioni utili sull'attività dell'intero sistema ordinistico, le normative professionali, gli aspetti legati alle tariffe e la deontologia, oltre agli eventi e un'articolata rassegna stampa quotidiana.

Dal sito web nascono poi altri strumenti operativi, come ad esempio Archiworld Focus, cioè le pagine che state leggendo: un'occasione di riflessione mensile che approfondisce ogni volta un tema specifico, inviata agli oltre cinquantamila utenti del sistema di posta elettronica [archiworld-awn](mailto:archiworld-awn). All'interno di questa nuova prospettiva si collocano quindi la prossima creazione di Archiworld Newsletter – una scelta delle notizie più significative pubblicate sul sito inviata settimanalmente via e mail – e, nei prossimi mesi, la ripresa delle pubblicazioni della storica testata L'Architetto, che si chiamerà Archiworld Magazine. Un periodico capace di affrontare i temi dell'attualità professionale senza rinunciare a un linguaggio coraggioso e trasversale, con l'ausilio di una grafica innovativa.

Con questo percorso di rinnovamento il Consiglio nazionale si è dotato così di un ventaglio di strumenti, diversi e complementari, capaci di tramutarsi in una voce chiara, comprensibile e moderna.

Simone Cola e Pierluigi Mutti

**IL NUOVO SITO**

Dalla metà del mese di marzo è on line, completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti, il sito internet del CNAPPC. Il sito è organizzato per ambiti tematici e sezioni chiaramente identificabili al fine di garantire facile navigabilità e intuitive modalità di ricerca riguardo a tematiche professionali, programmi, compiti e attività svolte dal Consiglio Nazionale e dalla vasta rete dei 103 Ordini provinciali. Dalla home page è possibile consultare una rassegna stampa quotidiana, una sezione di news, provenienti dal sistema degli ordini (network) e dal mondo della cultura architettonica (eventi) e ricevibili anche in modalità RSS. Nelle prossime settimane sarà attivata una newsletter elettronica settimanale, che riassumerà le principali noti-

**archiMarchetti**
**COMUNICARE L'ARCHITETTURA**


zie pubblicate sul sito, e verranno completati i processi di implementazione, miglioramento e creazione di nuove importanti funzionalità per le caselle di posta [awn](http://awn).

# PARLA STEFANO BOERI

Stefano Boeri, fino al 2007 direttore di Domus e prossimo direttore di Abitare, cofondatore dell'agenzia di ricerca *Multiplicity*, ha curato il settore Architettura della Triennale di Milano. È autore di importanti progetti di architettura e urbanistica ed è protagonista del dibattito disciplinare.

*Quali cambiamenti ha introdotto la tecnologia digitale nel processo creativo della produzione architettonica?* Molti, e noti. Dopo un periodo di fascinazione per lo strumento tecnico e per la sua potenza "muscolare" (spesso di subalternità nei suoi confronti), siamo entrati in una fase nuova. La tecnologia digitale è oggi uno strumento sofisticato, eclettico e agilissimo, facilmente governabile nella fase creativa dell'architettura. Sono ottimista.

*Come è mutata la comunicazione dell'architettura in funzione di internet e dei media della società globale?*

Beh...internet. È già oggi la nuova comunicazione, anche se in Italia non è ancora del tutto sfruttata. I siti e i blog sono ancora pochi e non sempre ben fatti. E mancano piattaforme multimediali polivalenti (riviste+sito+tv+radio+libri+free press) capaci di coprire la domanda di informazione e cultura.

*Quale futuro vede per i mezzi di comunicazione tradizionali e, in particolare, per quelli riferiti all'architettura?*

Assisteremo a un forte processo di selezione darwiniana. Ma credo nelle possibilità di sopravvivenza di media internazionali con una forte attitudine alla sperimentazione multimediale e con un profilo forte e chiaro. In inglese si dice MAYA (the most advanced, yet acceptable), cioè la capacità di proporre in forme comprensibili e relativamente "facili" contenuti e approcci sperimentali e di confine. Grande radicalità nei contenuti, grande comunicabilità nel linguaggio. Qualcosa che solo una rivista può offrire.

*Oggi si può ancora parlare di funzione sociale dell'architettura?*

Certamente. Sia nello svelare temi e questioni che nascono dalla capacità dell'architettura di osservare lo spazio fisico, sia nel proporre temi e progetti di trasformazione dei paesaggi delle nostre città. Basti pensare alla grandissima responsabilità di avanzare proposte efficaci (dunque non ideologiche) e insieme avanzate (dunque non ottusamente tecnicistiche) sull'emergenza ambientale.

*L'architettura italiana contemporanea preferita.*

Tutto a Gibellina: mi piace da morire il cretto di Burri, costruito sulla vecchia Gibellina. Non mi piacciono per niente le architetture "moderne" che popolano la nuova Gibellina.

*L'architettura internazionale contemporanea preferita.*

Beh, sono diverse: Romero in Messico, i Plot in Danimarca, Sanaa in Giappone, Nadim Karam in Libano, Maltzan in California, Abalos & Herreros in Spagna.

*L'edificio storico al quale è più legato.*

La basilica di Sant'Ambrogio a Milano. Sono nato e cresciuto lì sotto.

*La città o il luogo al mondo che ama di più.*

La Sardegna. Terra ancestrale, con un paesaggio che è un pezzo del nostro futuro e ancora non consumato.

*L'oggetto di design al quale è più affezionato.*

Credo il bobolungo e il serpente disegnati negli anni Sessanta da mia madre Cini Boeri.

*Un luogo o un edificio che immagina o sogna.*

Uno stadio di calcio in mezzo al mare.

*Un luogo o un edificio che vorrebbe cancellare.*

I centri di accoglienza temporanea per migranti.

*Un libro da ricordare.*

La macchia umana di Roth.

*Un film da ricordare.*

History of violence di Cronenberg.

*Una musica da ricordare.*

Ground control di David Bowie.

Rossana Certini

## C'ERA UNA VOLTA IL MANUALE

Se fino qualche anno fa gli architetti italiani "informatizzati" non erano molti e ancora meno erano quelli che navigavano sul web per la propria curiosità, la situazione si è ribaltata: la fascia più giovane di professionisti si rivolge a internet con sempre maggiori richieste e attenzione.

L'evoluzione dell'informatica ha infatti influito fortemente sul lavoro dell'architetto: dall'utilizzo di software sempre più evoluti per la progettazione e il rendering all'uso di internet per la comunicazione e condivisione dei progetti, che permette a studi di paesi lontanissimi tra loro di collaborare riducendo tempi e costi. Se una molla potente dell'uso del web è la curiosità, un ruolo importante va riconosciuto al diritto-dovere di informarsi e aggiornarsi su quanto accade nel mondo professionale, alla ricerca di novità tecnologiche, alla necessità di essere informati sui concorsi, al piacere di conoscere modi espressivi innovativi. Non ultimo, il web permette di entrare "in rete" con migliaia di colleghi, dialogare con loro ed esprimere le proprie idee senza bisogno di un palcoscenico reale o di costose pubblicazioni.

L'informazione sull'architettura nel mondo di internet viene raccolta e veicolata agli utenti con molteplici livelli e modalità. Il panorama è profondamente mutato negli ultimi anni, la crescente diffusione delle connessioni ad alta velocità, infatti, ha incentivato lo sviluppo di siti web sempre più complessi e articolati. Ad esempio, mentre all'inizio una webzine era semplicemente una rivista trasposta sul web, ora gli editori fanno a gara per presentare siti sempre più ricchi di contenuti. Bellissimi contenitori dove il mensile è visionabile e anche scaricabile, con pagine dedicate a mostre, convegni, concorsi, gallerie fotografiche, ultimamente anche video-reportage e interviste. Immane, ormai, la newsletter cui si può aderire con un click o il forum articolato in varie tematiche o anche il blog di botta e risposta sui più svariati argomenti. Questo per quanto riguarda i siti degli editori di architettura, ma ormai anche i principali quotidiani, accanto a sezioni specifiche nei rispettivi magazine, dedicano siti appositi ad architettura, design e arte: con notizie, approfondimenti, immagini e video.

Ma questo è solo il primo passo, mentre nascono nuove forme di accesso e comunicazione. Chiunque possieda un computer e una linea veloce può divulgare il proprio pensiero e lavoro e infatti in questi anni numerosi siti di architettura hanno visto la luce, dalla critica ai cataloghi aziendali, dalle istituzioni alle università. E se è vero che molti si sono rapidamente estinti, quelli che resistono presentando argomenti interessanti sono numerosi e in crescita. In questi siti sono riversate valanghe di informazioni che ogni utente può vagliare in base ai propri interessi. Il clima è effervescente e in continua evoluzione, si intravedono già le premesse perché nuovi contenitori molto articolati e di grande capacità – dal punto di vista della quantità di funzioni correlate – siano immessi in rete. E non solo per iniziativa di editori strutturati, ma soprattutto come espressione di realtà diffuse sul territorio, capaci di intercettare i mille fermenti che viaggiano tra i pixel.

Flavia Vacchero

## VERSO TORINO 2008

Le tappe di avvicinamento al XXIII Congresso Mondiale degli Architetti. Convegni, mostre e iniziative organizzate dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e rivolte agli architetti e a un pubblico vasto

### Architetture rivelate

*La straordinaria qualità dell'ordinaria architettura*

Dibattito sulla necessità di un'architettura di qualità esistente e da comunicare con l'apposizione di una targa sugli edifici, nuovi o restaurati, meritevoli di segnalazione.

Giovedì 28 giugno 2007 ore 17

Sala conferenze GAM, Via Magenta 31, Torino

Riccardo Bedrone,

Presidente OATPPC Provincia di Torino

Francesco Burrelli,

Presidente ANACI regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Ilda Curti,

Assessore alle Politiche per l'Integrazione Città di Torino

Giorgio Giani,

Assessore alla Pianificazione territoriale Provincia di Torino

Ufficio stampa OAT t. 011.5360513

lp.fondazione.oato@awn.it www.to.archiworld.it

### CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Presidente Raffaele Sirica Vice Presidente Massimo Gallione Vice Presidente Luigi Cotzia Vice Presidente Gianfranco Pizzolato

Segretario Luigi Marziano Mirizzi Tesoriere Giuseppe Antonio Zizzi Consiglieri Matteo Capuani, Simone Cola, Pasquale Felicetti, Miranda Ferrara, Leopoldo Freyre, Nevio Parmeggiani, Domenico Podestà, Pietro Ranucci, Marco Belloni

### ARCHIWORLD FOCUS

Direttore Responsabile Raffaele Sirica Direttore Editoriale Simone Cola Redazione Rossana Certini, Pierluigi Mutti (coordinamento), Flavia Vacchero Con il contributo di Giorgio Marchetti Progetto grafico Mario Piazza - studio 46xy

Direzione e redazione CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520

http://www.larchiteto.archiworld.it

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: @archiworld.it @awn.it